



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

20 ottobre 2026

PRIMO PIANO:

- L'Agenzia delle entrate incontra lo sport a Roma. Su [Uisp Nazionale](#), [Ore12](#)
- Sui canali Rai lo spot "Andare avanti insieme" sul Terzo settore. Su [Forum Terzo Settore](#)

ALTRE NOTIZIE:

- Sport di base, al Senato si lavora al nuovo profilo di associazioni e società dilettantistiche. Su [Vita](#)
- Milano, i ragazzi del Duomo non volevano abbattere il sistema. Volevano entrarci. Su [Vita](#)
- Don Luigi Ciotti: «Ho incontrato persone coraggiose che vivono nel terrore del pizzo. Le slot machine? Vanno rottamate» Su [Corriere della sera](#)

- Sanita': 2,2mld l'anno il costo sociale del gioco d'azzardo. Su [Il Sole 24Ore](#)
- Terzo settore, Raffaele Ciambrone alla direzione generale del Ministero del Lavoro. Su [Cantiere Terzo Settore](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- Oltre 500 persone alla "Fondi in Rosa", la gara podistica del Grande Slam Uisp "Natalino Nocera". Su [Latinaoggi](#), [LatinaNews](#), [Laziotv](#), [Latina quotidiano](#), [Mondoreale](#) e [Latinatu](#)
- Rete Inclusione EVV: 33 organizzazioni firmano un nuovo accordo per rafforzare l'inclusione sociale, l'accessibilità e la collaborazione sul territorio. Su [Clebs](#)
- E altre notizie...

VIDEO DAL TERRITORIO:

- Uisp Latina, [immagini della quarta edizione di "Fondi in Rosa", tappa del Grande Slam Uisp "Natalino Nocera"](#)
- Uisp Abruzzo-Molise, [immagini della seconda edizione della "Notturna di Pianella"](#)
- Uisp Padova, [quali sono le attività Uisp a Padova?](#)
- Uisp Zona Flegrea, [nasce "Voci dal campo – Post gara", la nuova rubrica che dà voce ai protagonisti del 41° Campionato Amatori Città Metropolitana di Napoli](#)

L'Agenzia delle entrate incontra lo sport a Roma

Tiziano Pesce, presidente Uisp, interverrà in rappresentanza del Forum Terzo Settore: il lancio dalle pagine de Il Sole 24 Ore

Lo sport sociale e il terzo settore sono sempre più strettamente connessi. Un legame che trova negli Enti di promozione sportiva e sociale e nelle loro reti una delle sue espressioni più significative.

Sarà proprio lo sport il protagonista della sesta tappa del Roadshow **“Il nuovo assetto fiscale del terzo settore dopo la Circolare 1/E 2026”**, in programma mercoledì **21 ottobre 2026** a **Roma**, presso il Salone d'Onore del Coni, al Foro Italico, a partire dalle ore 9.30.

L'iniziativa, promossa dall'**Agenzia delle Entrate** e dall'**Università Pontificia Salesiana**, rappresenta un'importante occasione di approfondimento e confronto sulle novità della disciplina fiscale del terzo settore e sulle loro ricadute per il mondo associativo. I lavori saranno introdotti da **Vincenzo Carbone, direttore generale dell'Agenzia delle Entrate**.

La tappa romana assume un significato particolare perché pone al centro della riflessione **il riconoscimento del valore sociale dello sport**, in una fase in cui le nuove disposizioni fiscali entrano nella loro concreta applicazione.

Sport e terzo settore condividono infatti una funzione fondamentale nella promozione della partecipazione, dell'inclusione, del benessere e della coesione sociale. Un patrimonio di esperienze e attività che coinvolge quotidianamente milioni di cittadini e migliaia di associazioni su tutto il territorio nazionale.

In questo contesto, gli Enti di promozione sportiva svolgono un ruolo particolarmente significativo, rappresentando un punto di incontro tra il sistema sportivo e quello del terzo settore. Una specificità che richiede attenzione anche sul piano normativo e fiscale, affinché le nuove disposizioni sappiano riconoscere e valorizzare le caratteristiche delle organizzazioni che operano in entrambi gli ambiti.

Per l'Uisp, da sempre impegnata nella promozione dello sport come diritto di cittadinanza e strumento di inclusione sociale, si tratta di un confronto particolarmente importante.

La nuova fiscalità deve accompagnare e sostenere il ruolo delle associazioni, evitando che la complessità degli adempimenti si traduca in un ostacolo per le realtà sportive e sociali, soprattutto quelle di piccole dimensioni.

All'incontro interverrà anche **Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp**, in rappresentanza del **Forum nazionale del Terzo Settore**, portando il contributo del mondo associativo al confronto sulle prospettive della riforma e sul riconoscimento della funzione sociale dello sport, nel panel ***In dialogo con il terzo settore "sportivo"***.

"La sesta tappa del Roadshow al Foro Italico rappresenta un'occasione importante per arrivare al pieno riconoscimento del valore sociale dello sport nel nuovo assetto fiscale del terzo settore - ha commentato il presidente Uisp dalle pagine de Il Sole 24 Ore di sabato 17 ottobre - Lo sport di base non è soltanto attività motoria: è partecipazione, salute, inclusione, presidio delle comunità e tanto altro. Gli enti di promozione sportiva, anche e soprattutto nella loro funzione di associazioni di promozione sociale e reti associative del terzo settore, testimoniano ogni giorno questa integrazione. La sfida è tradurre tale riconoscimento in **regole chiare, sostenibili e coerenti con la realtà delle associazioni e società sportive dilettantistiche**, soprattutto quelle più piccole. La Circolare 1/E dell'Agenzia delle Entrate offre un'occasione di approfondimento che va accompagnata da un confronto costante tra istituzioni e rappresentanze sociali. **Semplificazione e certezza applicativa sono condizioni essenziali** perché gli adempimenti non sottraggano energie alla missione sociale dello sport".

L'appuntamento sarà inoltre un'occasione per approfondire le questioni operative che interessano direttamente le associazioni e le società sportive dilettantistiche, in particolare quelle che operano anche nell'ambito del Terzo settore.

L'iniziativa si svolge con i patrocini di Fondazione Terzjus, Forum del Terzo Settore, CSVnet, Legacoop, Confcooperative, Coni, Cip.

[Scarica il programma della giornata](#)

Per partecipare è necessario registrarsi online: [informazioni e iscrizioni al Roadshow del 21 ottobre](#)



Terzo Settore: Agenzia delle Entrate, roadshow su novità fiscali, mercoledì tappa a Roma

Prosegue a Roma il roadshow dell'Agenzia delle entrate e dell'Università Pontificia Salesiana sul nuovo assetto fiscale delineato dalla riforma del Terzo settore. Appuntamento il 21 ottobre, dalle ore 9.30, presso il Salone d'Onore del Coni, al Foro Italico. Apriranno i lavori i saluti di Luciano Buonfiglio, presidente del Coni, Marcello Campani, responsabile del Settore Sport di Confcooperative Cultura Turismo Sport, Marco Giunio De Sanctis, presidente del Comitato Italiano Paralimpico, e Cristina De Luca, dell'esecutivo di CSVnet. Il direttore dell'Agenzia, Vincenzo Carbone, illustrerà i principali temi della circolare n. 1/E del 19 febbraio 2026, che offre una lettura organica degli articoli 79 e seguenti del Codice del Terzo settore. Tra gli interventi di approfondimento, quello di Gabriele Sepio, docente di Diritto tributario all'Università Pontificia Salesiana, dedicato al tema 'Il nuovo fisco per crescere'.

L'iniziativa mira a favorire una lettura condivisa del nuovo quadro fiscale e a ridurre le incertezze applicative. In continuità con l'esperienza del roadshow sull'adempimento collaborativo dello scorso anno, il rapporto tra Amministrazione finanziaria e operatori si orienta verso un confronto preventivo, nel quale la funzione interpretativa si affianca a quella di indirizzo, per rendere il sistema più prevedibile e coerente. Scegliendo un percorso itinerante, l'iniziativa punta a misurare la tenuta delle nuove regole nella pratica operativa e a costruire, insieme agli operatori, un "linguaggio comune della riforma". Nel corso dell'incontro è anche previsto un approfondimento sul Terzo settore sportivo, con contributi di rappresentanti degli ordini professionali, delle cooperative e delle organizzazioni sportive. Modererà i lavori Maria Carla De Cesari, caporedattrice di Norme e Tributi del Sole 24 Ore.

Dopo l'avvio ad Assisi il 16 maggio scorso, il roadshow ha già fatto tappa a Bari il 27 maggio, a Firenze il 15 giugno, a Milano il 24 giugno e a Napoli il 2 luglio. L'appuntamento di Roma prosegue questo percorso di confronto, realizzato con il supporto tecnico e organizzativo dell'Università Pontificia Salesiana in un quadro di collaborazione istituzionale. L'iniziativa è sostenuta dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, dal Consiglio nazionale del Notariato e da Federcasse.



FORUM TERZO SETTORE

Sui canali Rai lo spot “Andare avanti insieme” sul Terzo settore

19 Ottobre 2026 **Dal 19 al 23 ottobre sui canali Rai** va in onda lo spot “Andare avanti insieme”, realizzato dal Forum Terzo Settore, nell’ambito delle **campagne di comunicazione sociale di Rai Per la Sostenibilità-ESG**.

Lo spot, attraverso un’animazione digitale 2D, racconta cos’è il Terzo settore mettendo in evidenza tre caratteristiche principali del suo agire: **la partecipazione, la solidarietà, l’innovazione**. La metafora utilizzata è quella di un gruppo di persone che si trovano davanti a un ponte crollato e non riescono ad andare avanti. C’è chi tenta di salvarsi da solo e chi pretende di passare sopra gli altri, ma la soluzione arriva solo quando il gruppo trasforma un ostacolo in un’impresa comune, attraverso un’idea innovativa.

“Abbiamo voluto cogliere questa preziosa opportunità della Direzione Rai Per la Sostenibilità-ESG e mettere a fuoco uno dei tratti distintivi più forti del Terzo settore, e cioè l’agire insieme, che porta a trovare soluzioni originali” commenta **Giancarlo Moretti, portavoce del Forum Terzo Settore**. “La solidarietà che il Terzo settore mette in campo con le sue attività è un antidoto all’individualismo e alle solitudini sempre più forti nella società, ed è il terreno su cui nascono soluzioni nuove ai problemi esistenti. È la prima volta che il nostro messaggio viene trasmesso sulla televisione pubblica: è un passaggio significativo di cui siamo molto soddisfatti”.

**Di fronte alle difficoltà, c’è chi prova a cavarsela da solo,
chi imponendosi sugli altri...**

Noi abbiamo un altro modo per andare avanti: farlo insieme.

Con la solidarietà di tutti, troviamo soluzioni nuove.

Noi: volontariato, associazioni, imprese sociali.

Noi, il Terzo settore italiano.

La produzione esecutiva di “Andare avanti insieme” è di **Doc Creativity**.

The logo for VITA, featuring the word "VITA" in a bold, red, sans-serif font. The letters are slightly shadowed, giving it a three-dimensional appearance. It is positioned on a white background with a thin grey line to its right and bottom.

Sport di base, al Senato si lavora al nuovo profilo di associazioni e società dilettantistiche

“Disposizioni in materia di promozione della partecipazione popolare alle attività delle associazioni e delle società sportive dilettantistiche, nonché delega al Governo per l'introduzione di agevolazioni per la gestione di strutture sportive a vocazione sociale”. È questo il titolo del ddl presentato dal Cnel e assegnato alla Commissione cultura. Tra gli obiettivi di Associazioni sportive dilettantistiche e Società sportive dilettantistiche promuovere con enti locali e Terzo settore coesione e aggregazione sociale di periferie e aree interne

di Edoardo Patriarca

Per la settimana parlamentare vi propongo il ddl S.1834 “**Disposizioni in materia di promozione della partecipazione popolare alle attività delle associazioni e delle società sportive dilettantistiche, nonché delega al Governo per l'introduzione di agevolazioni per la gestione di strutture sportive a vocazione sociale**”. È stato presentato dal Cnel nel marzo scorso e assegnato alla Commissione cultura del Senato.

La proposta

Una proposta che mette a fuoco un nuovo profilo per le associazioni sportive dilettantistiche – Asd e le società sportive dilettantistiche – Ssd ritenute dai proponenti il tessuto base del sistema sportivo nazionale a vocazione sociale e territoriale. Con la partecipazione di sostenitori, enti locali e Terzo settore, le Asd e Ssd promuoveranno **coesione e aggregazione sociale, sviluppo della identità**

collettiva, legalità e contrasto all'emarginazione sociale nella riqualificazione delle periferie e nel sostegno alle aree interne del Paese.

Il disegno di legge si compone di nove articoli

Per rafforzare il radicamento territoriale si prevedono misure volte a favorire la partecipazione diretta dei sostenitori; e quella indiretta, in qualità di socio partecipante o di sovventore, degli enti di Terzo settore, degli enti locali e di altri enti pubblici, al capitale sociale delle Asd e Ssd per rafforzare il radicamento territoriale e modelli di gestione aperti, inclusivi e trasparenti.

Sono definiti i requisiti statutari e organizzativi: un sito Internet con una sezione dedicata all'amministrazione trasparente, alla comunicazione dei dati finanziari e ai contratti di lavoro sportivo. Sono previste piattaforme digitali per coinvolgere attivamente i soci e la cittadinanza nei processi decisionali.

Utili in progetti ad alto impatto sociale

Si dovranno investire gli utili in progetti ad alto impatto sociale, si stabilisce altresì il divieto della distribuzione degli utili anche in forma indiretta (vengono dettagliati i comportamenti che costituiscono distribuzione indiretta degli utili). L'organo di amministrazione deve garantire la rappresentanza di tutte le componenti della comunità sportiva (atleti dipendenti e soci residenti nel territorio comunale), si possono includere uno o più enti di terzo settore e aziende pubbliche di servizi alla persona che abbiano sede legale nello stesso ambito territoriale delle Asd e Ssd. È fatto divieto di detenere quote superiori al 30% in capo ad un unico soggetto o a gruppi familiari correlati.

Ai lavoratori sportivi si applicano i contratti nazionali di lavoro stipulati dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative. Si prevede la possibilità di **adesione ai patti educativi di comunità promossi dagli istituti scolastici**, e l'assegnazione in gestione di impianti sportivi e strutture pubbliche, compresi i beni sequestrati alle mafie

Detrazioni Irpef e Credito d'imposta

Si dispongono incentivi erogati dal Dipartimento per lo sport della Presidenza del consiglio, le regioni sono autorizzate a prevedere ulteriori misure di sostegno attraverso i fondi di coesione. È concessa una **detrazione Irpef del 30% per coloro che sottoscrivono quote di Asd e Ssd, un credito d'imposta del 25% per coloro che deliberano aumenti di capitale**; si prevede la possibilità per il contribuente di destinare il 5 per mille.

Il nuovo modello di partecipazione

Al Dipartimento per lo sport è **affidata la gestione del nuovo modello di partecipazione popolare** mentre al governo si conferisce una delega legislativa per l'adozione di decreti legislativi necessari a introdurre le agevolazioni previste.

Come accade di frequente anche questa proposta, per la sua attuazione, non prevede nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. Ciononostante è un buon testo, indica una strada per valorizzare la cultura e l'attività sportiva come strumento per educare alla legalità e alla partecipazione. Con una risposta strutturale affidata alle organizzazioni sportive, soprattutto nelle comunità più fragili e più esposte al rischio di emarginazione.

The logo for 'VITA' is written in a bold, red, sans-serif font. The letters are slightly shadowed, giving it a three-dimensional appearance. It is positioned to the left of a thin vertical line that extends upwards and then turns to the right, forming an L-shape.

Milano, i ragazzi del Duomo non volevano abbattere il sistema. Volevano entrarci

Sabato e domenica centinaia di giovanissimi, in gran parte minorenni arrivati dalle periferie e dall'hinterland, hanno saccheggiato i negozi del centro. Non hanno preso di mira i simboli del potere, ma le vetrine delle merci che fanno lo status a quindici anni. È una protesta conformista, che ci parla di una città dove la disegualianza è la più alta d'Italia e gli educatori di strada diventano ogni anno più rari

di Stefano Arduini

Sabato il primo negozio a cadere è stato il Foot Locker di corso Vittorio Emanuele. Domenica è toccato a Levi's, Under Armour, Decathlon (da cui sono uscite scarpe, vestiti, biciclette), al Carrefour di via Torino svuotato di cibo e alcolici. Nessuno ha assaltato una banca, una prefettura, la sede di una multinazionale. Non c'erano bersagli simbolici. C'erano gli scaffali.

La manifestazione era nata, probabilmente, su TikTok, sotto la sigla "Italia in piazza", contro il caro vita. Ma il caro vita, per i ragazzi che domenica pomeriggio si muovevano a piccoli gruppi tra piazza Duomo e via Torino, non era una piattaforma politica. Era una distanza concreta, misurabile in euro e in centimetri: quella fra ciò che si possiede e ciò che bisogna possedere per esistere agli occhi dei coetanei. Secondo la polizia, dei 200 fermati di domenica circa l'80% era minorenne. Non appartenevano a collettivi, centri sociali, organizzazioni studentesche. Venivano dalla cintura e dai quartieri periferici, figli di famiglie italiane e di seconda generazione, senza un coordinamento esplicito e senza un programma definito.

Leggi anche: Stefano Granata: «A Milano ragazzi esclusi e senza niente da perdere, la repressione inasprisce la violenza»

Quello che abbiamo visto a Milano è stato un gesto profondamente conformista. Quei ragazzi non contestavano la società dei consumi, ne confermavano tutti i presupposti, a cominciare dal

più fragile: che il valore di una persona coincida con ciò che indossa, che l'identità si compri e che chi non può comprarla resti fuori. Non volevano abbattere le ragioni della loro povertà, volevano entrare nel club di chi povero non è. Forzando la porta, perché nessuno li aveva fatti entrare dall'ingresso.

È un consumo che non risponde a bisogni e che spesso fa male. Le scarpe da 200 euro, la felpa del marchio giusto, il video del saccheggio da pubblicare prima ancora di essere tornati a casa: tutto si tiene dentro un'economia dell'attenzione che divorà il tempo dei ragazzi sui social e lo restituisce sotto forma di frustrazione.

Non è un caso che tutto questo sia esploso a Milano. Secondo le elaborazioni di Eures sui redditi dichiarati, il capoluogo lombardo ha l'indice di Gini più alto fra le città italiane (l'indicatore che misura quanto il reddito è distribuito in modo diseguale, su una scala che va da 0, quando tutti guadagnano lo stesso, a 1, quando un solo individuo concentra tutta la ricchezza): 0,54 contro una media nazionale di 0,43. E il quartiere dove la forbice è più larga, con un valore record di 0,71, è proprio Duomo-Crocetta. I ragazzi di domenica non sono andati a caso in quelle strade: sono andati nel punto in cui la ricchezza della città si concentra e si mette in mostra. Fra Brera, dove il reddito medio per contribuente supera i 100mila euro, e Quarto Oggiaro, che si ferma a 18.926, ci sono meno di undici chilometri. Il tempo di un tragitto in metropolitana, e non per caso il metrò è stato il primo mezzo di quella rabbia.

C'è però un secondo fattore, meno visibile, che a Milano si sta radicando e che riguarda direttamente il mondo che VITA racconta. Mancano le persone che dovrebbero stare accanto a questi ragazzi prima che arrivino in piazza Duomo. **Nel numero di maggio, "Social worker, senza di loro perdiamo tutti", abbiamo provato a contarle. Gli operatori a bassa soglia, quelli delle unità di strada, dei centri di aggregazione informale, dei furgoni che girano le periferie, in Italia sono fra 7mila e 10mila, e ne mancherebbero 4-5mila solo per garantire turnover e continuità.** Guadagnano fra 1.000 e 1.200 euro netti all'ingresso e difficilmente superano i 1.500 anche dopo molti anni. Per gli educatori professionali socio-sanitari il buco stimato è del 12,8% solo per coprire i pensionamenti da qui al 2028. A Milano, nei mesi scorsi, sono comparsi cartelloni con animali in via d'estinzione e una scritta: "Educatori? Specie rara".

Irene Cancelliere, 30 anni, lavora con Comunità Nuova proprio sulle strade della periferia milanese, a bordo di un furgoncino, per "agganciare" i gruppi di ragazzi che molti chiamano gang o branco. Ci ha spiegato che «bisogna entrare in punta di piedi e avvicinarsi sempre con una proposta: la strada ti chiede e ti insegna la pazienza, perché qui i risultati si raggiungono dopo tanto tempo». Pazienza, tempo, continuità: esattamente ciò che un sistema di welfare fondato sui bandi a progetto e sulle gare al ribasso non è in grado di garantire. Quando l'operatore cambia ogni anno, quando il servizio chiude perché il finanziamento è scaduto, la relazione si spezza e la strada torna a essere l'unico luogo che educa.

Nello stesso numero, Hassan, un ragazzo accolto da CivicoZero a Roma, ha detto una cosa che oggi suona come una diagnosi: senza qualcuno che ti segue «resti fermo, e quando resti fermo inizi a pensare male, a prendere la strada haram, che sembra più veloce ma ti fa perdere tutto». La scorciatoia, la via rapida verso ciò che gli altri hanno: è la stessa logica del saccheggio di domenica. Solo che dentro quella frase c'è anche la risposta, perché Hassan quella strada non l'ha presa. Qualcuno, dice, «cammina con te».

La risposta del giorno dopo, ovviamente, è stata un'altra. Più agenti, più fermi, garanzie economiche a carico di chi organizza un corteo. Nessuno nega che chi ha devastato il centro

debba risponderne, e che ai commercianti vada riconosciuto il danno subito, che Confcommercio stima in oltre mezzo milione di euro. Ma se il dibattito si fermasse qui avremmo scambiato il sintomo per la malattia. Una città che produce la diseguaglianza più alta del Paese e insieme lascia scoperte le figure educative che dovrebbero colmarne gli effetti non può sorprendersi se i suoi ragazzi più esclusi cercano un posto nel club passando dalla vetrina.

Il punto, allora, non è soltanto quanti poliziotti mettere in piazza Duomo, ma quanti educatori riusciremo a rimettere a Quarto Oggiaro, a Rozzano, a San Siro, e a quali condizioni. E soprattutto quale idea di appartenenza sapremo offrire a ragazzi di quindici anni a cui oggi sembra che si possa essere qualcuno solo indossando qualcosa. Domenica non abbiamo assistito a una rivoluzione. Abbiamo assistito a una richiesta di ammissione. Possiamo continuare a rispondere chiudendo la porta, oppure provare finalmente a costruire un ingresso.

CORRIERE DELLA SERA 

CRONACHE

Don Luigi Ciotti: «Ho incontrato persone coraggiose che vivono nel terrore del pizzo. Le slot machine? Vanno rottamate» [di Gian Antonio Stella](#)

Il prete fondatore di Libera: «Torino oggi è il simbolo del lavoro impoverito. Sono angosciato, si deve tornare al Vangelo»

«Ancora? Per "aiutare le famiglie fragili" la [finanziaria 2027](#) insiste a rastrellare altri soldi con l'azzardo? È una incoerenza assoluta. Che vergogna...». Ventisei anni dopo aver denunciato «la piaga dei videopoker» e chiesto alla politica di arginare i biscazzieri di Stato allora assai meno invasivi di oggi, **don Luigi Ciotti** è scosso. E mentre prepara il suo intervento al Festival Internazionale dell'Economia a Torino, dove dirà cosa pensa intorno al lavoro, al denaro, al profitto, al caporalato, al declino della Fiat che ha tradito la «sua» città d'adozione («Più che rabbia, c'è un profondo smarrimento: qui la gente veniva a "catàr fortuna", oggi è la capitale della cassa integrazione e del lavoro impoverito, dove gli impieghi persi nell'industria sono soppiantati da altre forme di occupazione, senza però quelle tutele per cui gli operai avevano lottato»), sospira che «sì, questo abuso dell'azzardo è un esempio di economia cattiva. Sulla pelle della gente. Perché noi li vediamo, tutti i giorni, i danni immensi della ludopatia. Questi qui fanno i convegni sulle dipendenze e poi...»....**aboliscono l'Osservatorio sull'azzardo ed evitano accuratamente di parlarne.**

«Lo so. Il tema è scomodo. Ricordo la Meloni d'una volta: durissima, quand'era all'opposizione. E così Salvini: "Rottamiamo le slot machine che rovinano milioni di persone!". Ma una volta al potere...». **Diranno: perfino Quintino Sella, pur considerandola nel 1863 «un'entrata indegna di un popolo civile» fu costretto ad aprire al gioco del lotto.**

«E noi, se ci fossimo stati, avremmo contestato anche Sella. Fu e resta un errore, "drogare" i bilanci così. E pagano le persone più deboli. Che oggi sono milioni». **C'era un'estrazione a settimana, raddoppiata da Prodi, triplicata da Berlusconi, quadruplicata da Meloni.**

«Chi è senza peccato... Lo so. È così. Mi ferisce sapere che anche loro sanno dei disastri che fa [la ludopatia](#). Per questo evitano l'argomento. E non lo studiano più dal 2018. Come denuncia Libera, l'azzardo di Stato è esplosivo. E inghiotte

165 miliardi l'anno (di cui solo 11 finiti all'erario, meno di quelli finiti ai concessionari) contro i 142 messi sulla Sanità. Che è tra le prime del mondo, con splendide eccellenze. Ma...». **Ma?**

«Ci sono otto regioni (otto!) che non sono in grado di dare garanzie minime... E sei milioni di italiani costretti a rinunciare a curarsi. Liste d'attesa scandalose. Mancano migliaia di medici nel servizio pubblico, mancano 43 mila infermieri che vanno a prender paghe più dignitose altrove... È tutto sempre più privato, privato, privato! Il diritto alla salute è tradito. Anche questa è cattiva economia. Peggio...». **Peggio cosa?**

«Succede un po' come col contrasto alle mafie. Cantano le lodi di Falcone e Borsellino, poi vanno a smontare i paletti contro le mafie che loro avevano voluto. Che proprio per quei paletti furono assassinati. Avete idea di cosa succede a Palermo?». **Cioè?**

«Sono stato di recente lì vicino, sul mare. Ho incontrato persone coraggiose, vivono nel terrore. Han denunciato il ritorno del pizzo. Un ritorno capillare, accertato dalle forze dell'ordine. Se parlassero tutti, la situazione si capovolgerebbe, ma molti preferiscono pagare. Non si fidano dello Stato. Sono passati 35 anni dall'uccisione di Libero Grassi e da quei funerali in cui il figlio faceva con le dita, il cuore rotto, il segno di vittoria: "ce la faremo". Ora c'è un arretramento. Brutti segnali...». **Anche al Nord?**

«Ma certo che ci sono le mafie anche qui. Da anni. Nel 1982, quando a Palermo venivano uccisi Carlo Alberto dalla Chiesa e Pio La Torre, ad Aosta fecero esplodere la 500 del pretore Giovanni Selis. Che se la cavò per un pelo. E l'anno dopo, qui a Torino, uccisero il procuratore Bruno Caccia. Pensi a episodi come quello del Bar Italia di via Veglia che, come scoprì l'Operazione Minotauro, ospitava riunioni 'ndranghetiste a cento metri dal reparto della Mobile. C'è sì la mafia, c'è...». **E investe?**

«La geografia delle operazioni finanziarie sospette monitorate dalla Banca d'Italia dice che la mafia investe dove il denaro circola di più: in regioni come il Trentino, il Lazio o la Sardegna il riciclaggio cresce in percentuale più che al Sud. Ci sono oggi cinquemila aziende in stato di confisca, ma in gran parte sono gusci vuoti. La mafia non crea ricchezza: la prosciuga. Non crea lavoro: lo sfrutta. Ovviamente tutto questo non sarebbe possibile senza la compiacenza di quella che chiamiamo l'area grigia: professionisti, imprenditori, amministratori...». **Per paura?**

«Anche. Ma spesso è molto peggio: si rendono disponibili per desiderio di arricchirsi a propria volta». **La tesi di Mario Crisci, «'o Dottore» casalese che aveva una società di recupero crediti a Padova e al processo disse che «tanti veneti tengono 'na morale elastica»?**

«Ecco... C'è una zona grigia che non si fa scrupoli. Che vuol fare i soldi. E non si pone troppi problemi etici. L'ex vicedirettore della Dia, Nicola Altiero, l'ha spiegato bene: "Un euro investito dalle mafie nel narcotraffico produce profitti per 6-7 euro, uno investito nell'azzardo 8-9 con molti meno rischi". È un caso se, nella classifica dei 100 comuni con più alta intensità di gioco online, troviamo vari Consigli comunali sciolti negli anni per infiltrazioni mafiose? Per non dire degli appalti».**A cosa pensa?**

«C'è un impasto di interessi, subappalti, finanziamenti oscuri... Nel 2025 in Italia ci sono state 96 inchieste per corruzione e concussione, con 1.028 persone indagate: quasi il doppio rispetto all'anno prima. Vogliamo parlare delle Olimpiadi invernali? Con Open Olympics, Libera ha cercato di monitorare tutto dall'inizio. Siamo passati da un budget iniziale di 1,36 miliardi di euro a una spesa oltre i 6. Come mai? Non possiamo dire se c'è stata corruzione, certo non c'è stata trasparenza sulla catena dei subappalti. Uno dei problemi più diffusi. Eppure...».**Eppure?**

«In realtà complesse come questa, sono stati tolti degli elementi fondamentali di contrasto alle illegalità. L'abuso d'ufficio, le intercettazioni, le regole del codice degli appalti. Hanno aperto delle voragini...».**Ce l'ha con la riforma della Corte dei conti?**

«Non solo. Hanno cercato fino all'ultimo di bloccare anche il lavoro dell'Anac, l'Autorità anticorruzione. C'è un conflitto insanabile: da una parte venivano fatti dei proclami, dall'altra si demolivano meccanismi essenziali per arginare il malaffare. Voglio vedere come andrà a finire con [il ponte di Messina](#)».

Mai visto così angosciato...

«Lo sono. Papa Francesco ce l'ha gridato: questa economia uccide! Uccide perché scarta, trasforma le persone in ingranaggi, in merce da consumare e poi gettare via, calpestando la loro dignità. Quando vediamo la povertà, quando incontriamo persone che non arrivano a fine mese o sono senza casa, non si tratta di un "guasto tecnico" dell'economia o di una statistica. No! Sono ferite aperte nella carne viva delle persone. Si scrive "dignità" e "uguaglianza" nelle costituzioni e nei trattati, nei fatti si tollera che milioni di persone restino chiuse fuori. Una contraddizione insopportabile».**Vie d'uscita?**

«Vorrei dire: tornare al Vangelo. E a chi viene prima dell'economia, l'uomo...». 20 ottobre 2026 (modifica il 20 ottobre 2026 | 07:27)

Il Sole 24 ORE

Sanita': 2,2mld l'anno il costo sociale del gioco d'azzardo

18 ottobre 2020



[Aggiungi Il Sole 24 Ore](#)

[ai preferiti su Google](#)

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Milano, 18 ott - Il gioco d'azzardo problematico costa alla collettività oltre 2,2mld di euro l'anno, tra lavoro perso, procedimenti giudiziari, carceri, cure e conseguenze sulle famiglie. La cifra equivale a circa un quinto degli 11,4mld di euro che lo Stato ha incassato dal gioco nel 2025, secondo il Libro Nero dell'Azzardo 2026. In altre parole, circa un euro su cinque di entrate fiscali dal gioco viene 'restituito' sotto forma di costi sociali. E' come se ogni famiglia italiana pagasse circa 85euro l'anno per il gioco problematico, anche quando in casa nessuno gioca. Su ogni abitante, neonati compresi, sono quasi 38 euro a testa.

Secondo il CNR, in Italia sono circa 800mila le persone tra i 18 e gli 84 anni con un profilo di gioco a rischio moderato o severo. A questi si aggiungono circa 200mila studenti tra i 15 e i 19 anni. Ognuno di loro "costa", calcola GiocoResponsabile.info, circa 2.780 euro, di cui 1.500 dipendono dal lavoro perso e dalla minore produttività, 800 da tribunali e carceri. Sono, invece, 10 euro per giocatore all'anno quelli che si spendono per servizi sanitari ad hoc.



Terzo settore, Raffaele Ciambrone alla direzione generale del Ministero del Lavoro

Con un incarico triennale succede ad Alessandro Lombardi, Capo del Dipartimento dal 2024, con una nomina formalizzata con Dpcm resa pubblica il 14 ottobre 2026

DI Lara Esposito, 19 Ottobre 2026

È Raffaele Ciambrone il nuovo titolare della Direzione generale per le politiche del Terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese del Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Nominato con [apposito dpcm del 27 agosto 2026](#), registrato dalla Corte dei Conti in data 8 ottobre 2026 al n. 974 e reso pubblico sul [sito del Dicastero lo scorso 14 ottobre](#), Ciambrone avrà un incarico di tre anni e subentra ad [Alessandro Lombardi](#), che rimane Capo del Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie del Ministero del lavoro e delle politiche sociali (incarico che ricopre dal 2024).

Tra i diversi incarichi, il professor Ciambrone è stato anche Dirigente dell'Ufficio per l'integrazione degli alunni disabili della Direzione Generale per lo studente, l'integrazione, la partecipazione e la comunicazione del Ministero della Istruzione Università e Ricerca e, più recentemente, professore associato di didattica e pedagogia speciale all'Università di Pisa.



Fondi in Rosa, in cinquecento alla camminata: duemila euro all'Andos

Alla quarta edizione, Francesco Coppa e Roberta Andreoli vincono la gara podistica del Grande Slam UISP

Oltre **cinquecento persone** hanno partecipato ieri, **domenica 18 ottobre**, alla quarta edizione della “**Fondi in Rosa**”, manifestazione di sport e solidarietà organizzata dall’**Olimpia Lazio**. L’evento ha avuto il patrocinio del Comune, della **Regione Lazio**, della **Provincia di Latina** e del **Parco Naturale Regionale Monti Ausoni e Lago di Fondi**. La giornata, realizzata in collaborazione con il Comitato locale dell’**Andos Odv**, aveva l’obiettivo di promuovere i valori della **prevenzione** e di sostenere le attività della sezione fondana dell’**Associazione Nazionale Donne Operate al Seno**. Un obiettivo centrato in pieno: al termine gli organizzatori hanno consegnato alla responsabile **Regina Abagnale** un assegno simbolico da **duemila euro**, frutto delle iscrizioni alla camminata

per le vie del centro. Alla consegna hanno partecipato il presidente **Stefano Prota** e tutto lo staff dell'Olimpia Lazio, il sindaco **Vincenzo Carnevale**, l'europarlamentare **Salvatore De Meo** e numerosi assessori e consiglieri comunali. Il corteo, guidato dallo stesso sindaco, ha fatto da cornice alla **gara podistica**, inserita nel calendario del **Grande Slam UISP "Natalino Nocera"**. Sulla distanza di **9 km**, con un impegnativo tratto in salita all'altezza di **via Querce**, la vittoria è andata a **Francesco Coppa** dell'Atletica Città dei Papi Anagni, con il tempo di **28'40"**. Alle sue spalle **Piergiorgio Luzi** dell'Atletica Ceprano (30'15") e **Gianmarco Merletti** dell'Atletica Ferentino (31'06"). In campo femminile si sono invertite le prime due posizioni dell'edizione precedente. Ha vinto **Roberta Andreoli** in **35'46"**, seconda **Francesca Macinetti** del Centro Fitness Montello con 36'18". Terzo gradino del podio per la padrona di casa **Letizia Notarfonso** (37'01"). Ricca anche la premiazione delle società, con **Fondi Runners 2010**, **Atletica Latina** e **Centro Fitness Montello** protagoniste. A Fondi Runners, società di **Enea Corina**, è andato inoltre il trofeo **"Run for Andos"**, simbolo del forte legame tra l'associazione e gli organizzatori.

<https://www.latinaoggi.eu/news/fondi/323351/fondi-in-rosa-in-cinquecento-alla-camminata-duemila-euro-allandos.html>



Fondi in Rosa, oltre 500 partecipanti e 2 mila euro per Andos: Coppa e Andreoli vincono la gara

Grande partecipazione e solidarietà. Il ricavato consegnato al comitato locale dell'associazione che sostiene le donne operate al seno

Oltre 500 persone in strada per unire attività fisica, sensibilizzazione e solidarietà. La quarta edizione di Fondi in Rosa, andata in scena domenica 18 ottobre, ha fatto registrare una partecipazione significativa, centrando anche l'obiettivo benefico: gli organizzatori hanno consegnato al comitato locale dell'Andos un contributo di 2mila euro, raccolto attraverso le iscrizioni alla camminata.

La manifestazione, promossa dall'Olimpia Lazio in collaborazione con l'Associazione nazionale donne operate al seno e con il patrocinio di Comune, Regione, Provincia e Parco Naturale Regionale Monti Ausoni e Lago di Fondi, ha riportato al centro il tema della prevenzione. Alla consegna simbolica dell'assegno alla responsabile dell'Andos, Regina Abagnale, erano presenti il presidente dell'Olimpia Lazio, Stefano Prota, il sindaco Vincenzo Carnevale, l'europarlamentare Salvatore De Meo e diversi rappresentanti dell'amministrazione comunale.

Accanto alla camminata, spazio anche all'agonismo con la gara podistica di 9 chilometri inserita nel Grande Slam **UISP** "Natalino Nocera". A tagliare per primo il traguardo è stato

Francesco Coppa, dell'Atletica Città dei Papi di Anagni, con il tempo di 28 minuti e 40 secondi. Alle sue spalle Piergiorgio Luzi, dell'Atletica Ceprano, in 30'15", e Gianmarco Merletti, dell'Atletica Ferentino, in 31'06".

Tra le donne successo per Roberta Andreoli, che ha chiuso in 35'46", precedendo Francesca Macinetti del Centro Fitness Montello, seconda in 36'18". Terzo posto per la fondana Letizia Notarfonso, con 37'01".

La cerimonia finale ha premiato anche le società sportive: tra le protagoniste Fondi Runners 2010, Atletica Latina e Centro Fitness Montello. Alla Fondi Runners di Enea Corina è andato inoltre il trofeo "Run for Andos", riconoscimento del legame tra sport e impegno sociale che ha caratterizzato l'intera giornata.

<https://www.latinanews.eu/fondi-in-rosa-oltre-500-partecipanti-e-2-mila-euro-per-andos-coppa-e-andreoli-vincono-la-gara/>



Fondi in Rosa, evento di sport e solidarietà

Gli organizzatori hanno consegnato alla responsabile Regina Abagnale un assegno simbolico con la cifra di duemila euro,

Oltre cinquecento persone hanno dato vita alla riuscitissima quarta edizione della "Fondi in Rosa", manifestazione di sport e solidarietà organizzata dall'Olimpia Lazio. L'evento, organizzato in collaborazione con il Comitato locale dell'Andos Odv, puntava a promuovere i

valori della prevenzione e a sostenere le attività della sezione fondana dell'Associazione Nazionale Donne Operate al Seno. Un obiettivo centrato in pieno, visto che al termine gli organizzatori hanno consegnato alla responsabile Regina Abagnale un assegno simbolico con la cifra di duemila euro, derivante dalle iscrizioni alla festosa camminata per le vie del centro.

All'emozionante momento della consegna, oltre al presidente Stefano Prota e a tutto lo staff dell'Olimpia Lazio, hanno partecipato il sindaco Vincenzo Carnevale, l'europarlamentare On. Salvatore De Meo e numerosi assessori e consiglieri comunali. Il festoso corteo, guidato dallo stesso sindaco, ha fatto da cornice alla gara podistica, inserita nel calendario del Grande Slam **UISP** "Natalino Nocera".

Su una distanza di 9 km, con un impegnativo tratto in salita all'altezza di via Querce, ha avuto la meglio con un tempo di 28'40" il portacolori dell'Atletica Città dei Papi Anagni Francesco Coppa. Dopo di lui si sono piazzati Piergiorgio Luzi dell'Atletica Ceprano (30'15") e Gianmarco Merletti dell'Atletica Ferentino (31'06"). In ambito femminile sono state ribaltate le prime due posizioni dell'edizione precedente: Roberta Andreoli ha vinto con un tempo di 35'46", Francesca Macinetti del Centro Fitness Montello ha occupato la piazza d'onore con 36'18". Sul terzo gradino del podio si è piazzata la padrona di casa Letizia Notarfonso (37'01"). Una ricca premiazione ha riguardato anche le società, con la ribalta riservata a Fondi Runners 2010, Atletica Latina e Centro Fitness Montello. Alla Fondi Runners di Enea Corina è andato anche l'ambito trofeo "Run for Andos", simbolo del forte legame tra l'associazione e gli organizzatori.

<https://laziotv.it/fondi/fondi-in-rosa-evento-di-sport-e-solidarieta/>

“Fondi in Rosa”, un successo per l’evento di sport e solidarietà

Oltre cinquecento persone hanno dato vita ieri, domenica 18 ottobre, alla riuscitissima quarta edizione della “Fondi in Rosa”, manifestazione di sport e solidarietà organizzata dall’Olimpia Lazio con il patrocinio del Comune, della Regione Lazio, della Provincia di Latina e del Parco Naturale Regionale Monti Ausoni e Lago di Fondi. L’evento, organizzato in collaborazione con il Comitato locale dell’Andos Odv, puntava a promuovere i valori della prevenzione e a sostenere le attività della sezione fondana dell’Associazione Nazionale Donne Operate al Seno.

Un obiettivo centrato in pieno, visto che al termine gli organizzatori hanno consegnato alla responsabile Regina Abagnale un assegno simbolico con la cifra di duemila euro, derivante dalle iscrizioni alla festosa camminata per le vie del centro. All’emozionante momento della consegna, oltre al presidente Stefano Prota e a tutto lo staff dell’Olimpia Lazio, hanno partecipato il Sindaco Vincenzo Carnevale, l’europarlamentare On. Salvatore De Meo e numerosi assessori e consiglieri comunali. Il festoso corteo, guidato dallo stesso sindaco, ha fatto da cornice alla gara podistica, inserita nel calendario del Grande Slam **UISP** “Natalino Nocera”.

Su una distanza di 9 km, con un impegnativo tratto in salita all’altezza di via Querce, ha avuto la meglio con un tempo di 28’40” il portacolori dell’Atletica Città dei Papi Anagni Francesco Coppa. Dopo di lui si sono piazzati Piergiorgio Luzi dell’Atletica Ceprano (30’15”) e Gianmarco Merletti dell’Atletica Ferentino (31’06”). In ambito femminile sono state ribaltate le prime due posizioni dell’edizione precedente: Roberta Andreoli ha vinto con un tempo di 35’46”, Francesca Macinenti del Centro Fitness Montello ha occupato la piazza d’onore con 36’18”. Sul terzo gradino del podio si è piazzata la padrona di casa Letizia Notarfonso (37’01”).

Una ricca premiazione ha riguardato anche le società, con la ribalta riservata a Fondi Runners 2010, Atletica Latina e Centro Fitness Montello. Alla Fondi Runners di Enea Corina è andato

anche l'ambito trofeo "Run for Andos", simbolo del forte legame tra l'associazione e gli organizzatori.

<https://www.latinaquotidiano.it/fondi-in-rosa-un-successo-per-levento-di-sport-e-solidarieta/>



RUNNING | Fondi in Rosa, oltre 500 partecipanti e 2.000 euro all'Andos: Coppa e Andreoli vincono la 9 km

Oltre cinquecento partecipanti, duemila euro raccolti per sostenere le donne operate al seno e una gara podistica che ha visto imporsi Francesco Coppa e Roberta Andreoli. Sono i numeri e i protagonisti della quarta edizione della Fondi in Rosa, andata in scena domenica

La manifestazione, organizzata dall'**Olimpia Lazio**, ha unito sport, partecipazione e solidarietà, richiamando centinaia di persone per una giornata dedicata alla sensibilizzazione sull'importanza della prevenzione e al sostegno delle attività del **Comitato locale dell'Andos Odv**, l'Associazione Nazionale Donne Operate al Seno. L'iniziativa si è svolta con il patrocinio del **Comune di Fondi, della Regione Lazio, della Provincia di Latina e del Parco Naturale Regionale Monti Ausoni e Lago di Fondi**, confermando il legame tra la manifestazione sportiva e le realtà istituzionali e associative del territorio.

La camminata solidale e l'assegno da 2.000 euro all'Andos

Accanto alla competizione agonistica, la giornata ha visto una grande partecipazione alla **camminata solidale per le vie del centro cittadino**, alla quale hanno aderito persone di tutte le età. Le iscrizioni hanno consentito agli organizzatori di raccogliere **2.000 euro**, destinati al Comitato Andos di Fondi per sostenere le attività rivolte alle donne operate al seno e le iniziative di sensibilizzazione sulla prevenzione. Al termine della manifestazione, il presidente dell'Olimpia Lazio **Stefano Prota**, insieme allo staff organizzativo, ha consegnato un assegno simbolico alla responsabile locale dell'Andos, **Regina Abagnale**. Alla cerimonia hanno partecipato il **sindaco di Fondi Vincenzo Carnevale**, l'europarlamentare **Salvatore De Meo** e numerosi assessori e consiglieri comunali. Lo stesso primo cittadino ha preso parte alla camminata, guidando il corteo che ha attraversato il centro della città. Un momento di partecipazione collettiva che ha accompagnato la competizione podistica, dando alla giornata una dimensione che è andata oltre il risultato sportivo.

Grande Slam UISP, Francesco Coppa domina la gara maschile

La prova competitiva, inserita nel calendario del **Grande Slam UISP «Natalino Nocera»**, si è disputata sulla distanza di **9 chilometri**, lungo un percorso caratterizzato anche da un impegnativo tratto in salita all'altezza di **via Querce**. A conquistare il successo nella classifica maschile è stato **Francesco Coppa**, portacolori dell'**Atletica Città dei Papi Anagni**, che ha completato la gara in **28 minuti e 40 secondi**. Alle sue spalle si è classificato **Piergiorgio Luzi** dell'**Atletica Ceprano**, secondo con il tempo di **30 minuti e 15 secondi**. Il terzo gradino del podio è andato a **Gianmarco Merletti** dell'**Atletica Ferentino**, che ha chiuso in **31 minuti e 6 secondi**. Coppa ha quindi preceduto Luzi di un minuto e 35 secondi, imponendosi su un tracciato che richiedeva di gestire anche le difficoltà altimetriche del percorso.

Roberta Andreoli vince tra le donne, sul podio Macinenti e Notarfonso

Nella competizione femminile è arrivata la vittoria di **Roberta Andreoli**, che ha tagliato il traguardo in **35 minuti e 46 secondi**. Il risultato ha ribaltato le prime due posizioni dell'edizione precedente, con **Francesca Macinenti** del **Centro Fitness Montello** che questa volta ha conquistato il secondo posto, fermando il cronometro a **36 minuti e 18 secondi**. A completare il podio è stata l'atleta di casa **Letizia Notarfonso**, terza con il tempo di **37 minuti e un secondo**. Una gara equilibrata soprattutto nelle prime posizioni, con Andreoli che ha preceduto Macinenti di 32 secondi e Notarfonso che ha conquistato un piazzamento di rilievo davanti al pubblico della propria città.

Le premiazioni delle società e il trofeo «Run for Andos»

La quarta edizione della Fondi in Rosa ha riservato spazio anche alle premiazioni delle società sportive, riconoscendo il contributo dei gruppi podistici che hanno partecipato alla manifestazione. Tra le realtà protagoniste figurano **Fondi Runners 2010, Atletica Latina e Centro Fitness Montello**, premiate nel corso della cerimonia conclusiva. Un riconoscimento particolarmente significativo è stato assegnato alla **Fondi Runners 2010 di Enea Corina**, che si è aggiudicata il trofeo «**Run for Andos**». Il premio rappresenta il legame tra la manifestazione podistica e l'associazione impegnata nel sostegno alle donne operate al seno, richiamando la finalità solidale che accompagna la competizione fin dalla sua organizzazione.

Una giornata in cui lo sport incontra la prevenzione

Con oltre cinquecento persone coinvolte e una raccolta di 2.000 euro, la **Fondi in Rosa 2026** ha confermato la capacità di unire l'attività sportiva alla partecipazione civica. La collaborazione tra **Olimpia Lazio e Andos Fondi** ha permesso di trasformare una giornata di corsa e camminata in un'occasione concreta di sostegno all'associazione, mantenendo alta l'attenzione sui temi della prevenzione e della salute femminile. La quarta edizione si chiude dunque con i successi agonistici di **Francesco Coppa e Roberta Andreoli**, ma soprattutto con il contributo delle centinaia di cittadini che hanno scelto di partecipare alla camminata solidale.

<https://www.mondoreale.it/2026/10/running-fondi-in-rosa-oltre-500-partecipanti-e-2-000-euro-allandos-coppa-e-andreoli-vincono-la-9-km/>

LATINA

FONDI IN ROSA, SUCCESSO PER L'EVENTO DI SPORT E SOLIDARIETÀ

Coppa e Andreoli protagonisti della nuova tappa del Grande Slam dedicata alla solidarietà. Le tante adesioni alla camminata hanno permesso agli organizzatori dell'Olimpia Lazio di consegnare duemila euro al comitato locale dell'Andos

Oltre cinquecento persone hanno dato vita ieri (domenica 18 ottobre) alla riuscitissima quarta edizione della "Fondi in Rosa", manifestazione di sport e solidarietà organizzata dall'Olimpia Lazio con il patrocinio del Comune, della Regione Lazio, della Provincia di Latina e del Parco Naturale Regionale Monti Ausoni e Lago di Fondi.

L'evento, organizzato in collaborazione con il Comitato locale dell'Andos Odv, puntava a promuovere i valori della prevenzione e a sostenere le attività della sezione fondana dell'Associazione Nazionale Donne Operate al Seno. Un obiettivo centrato in pieno, visto che al termine gli organizzatori hanno consegnato alla responsabile Regina Abagnale un assegno simbolico con la cifra di duemila euro, derivante dalle iscrizioni alla festosa camminata per le vie del centro.

All'emozionante momento della consegna, oltre al presidente Stefano Prota e a tutto lo staff dell'Olimpia Lazio, hanno partecipato il sindaco Vincenzo Carnevale, l'europarlamentare On. Salvatore De Meo e numerosi assessori e consiglieri comunali. Il festoso corteo, guidato dallo stesso sindaco, ha fatto da cornice alla gara podistica, inserita nel calendario del Grande Slam UISP "Natalino Nocera". Su una distanza di 9 km, con un impegnativo tratto in salita all'altezza di via Querce, ha avuto la meglio con un tempo di 28'40'' il portacolori dell'Atletica Città dei

Papi Anagni Francesco Coppa. Dopo di lui si sono piazzati Piergiorgio Luzi dell'Atletica Ceprano (30'15'') e Gianmarco Merletti dell'Atletica Ferentino (31'06''). In ambito femminile sono state ribaltate le prime due posizioni dell'edizione precedente: Roberta Andreoli ha vinto con un tempo di 35'46'', Francesca Macinetti del Centro Fitness Montello ha occupato la piazza d'onore con 36'18''.

Sul terzo gradino del podio si è piazzata la padrona di casa Letizia Notarfonso (37'01''). Una ricca premiazione ha riguardato anche le società, con la ribalta riservata a Fondi Runners 2010, Atletica Latina e Centro Fitness Montello. Alla Fondi Runners di Enea Corina è andato anche l'ambito trofeo "Run for Andos", simbolo del forte legame tra l'associazione e gli organizzatori.

<https://latinatu.it/fondi-in-rosa-successo-per-levento-di-sport-e-solidarieta/>



**Una rete più forte per il territorio:
nuovo accordo della rete inclusione
Evv**

Un momento di svolta per le politiche di inclusione sociale e coesione del territorio. Sabato 17 ottobre, alla Vela di Avane, le organizzazioni aderenti alla Rete Inclusione EVV si sono riunite per sottoscrivere un contratto di collaborazione, un atto che segna un passo strategico nell'evoluzione della capacità operativa della Rete, attiva sul territorio dal maggio 2022.

Nata per sostenere e innescare un'azione trasformativa in senso inclusivo di ogni attività o spazio pubblico, sociale, sportivo, culturale e aggregativo, la Rete Inclusione EVV ha scelto di mantenere salda la propria natura identitaria di collettivo, puntando però su una collaborazione più stretta e definita. A sottoscrivere il contratto sono state 33 organizzazioni tra cooperative sociali, associazioni di promozione sociale, ODV, enti sportivi e culturali, con l'obiettivo di rafforzare le azioni di co-progettazione, advocacy e sensibilizzazione avviate negli ultimi anni.

Tra gli elementi di maggiore novità dell'accordo spicca l'adesione di Confesercenti Provinciale di Firenze. "L'ingresso - spiegano le due portavoce Sabina Marmeggi e Anna Maria Leoncini - per la prima volta di un'organizzazione di rappresentanza del mondo del lavoro e dell'impresa è un fattore di straordinaria importanza. Il tema dell'accessibilità fisica, comunicativa e sensoriale e dell'accoglienza negli esercizi commerciali e dell'inserimento lavorativo rappresentano infatti ambiti prioritari in cui la Rete Inclusione EVV concentrerà maggiormente i propri sforzi e le proprie progettualità nei prossimi anni".

All'incontro, che si è concluso con la firma del patto, ha preso parte anche Alberto Zanobini, in rappresentanza della Regione Toscana, che ha illustrato le attività e le linee strategiche del progetto Toscana Accessibile. Zanobini ha ribadito il valore, l'importanza strategica e il forte carattere innovativo che la Rete Inclusione EVV rappresenta nell'intero panorama regionale.

Le 33 realtà firmatarie del Contratto di Collaborazione

Spazio Ipotetico Aps Asd, Promocultura Impresa Sociale, Abbracciami Aps, Papillon Associazione Ludico Ricreativa, Cooperativa Sociale Geos Onlus, COeSO Empoli, Sintesiminerva Società Cooperativa Sociale, Eskimo Società Cooperativa Sociale, Associazione Famiglie Handicappati Odv, Indaco Società Cooperativa Sociale, Uisp Comitato Territoriale Empoli Valdelsa Aps, Cooperativa Sociale Pegaso, La Giostra Società Cooperativa Sociale Onlus, Semplicemente Odv, Arturo Aps, Gam Asd Aps, Associazione Polis, Ohana Aps, La Fabbrica Dei Colori A.P.S., Acsi Sport Toscana Ssdrl, Polisportiva Dilettantistica Cerretese Pallavolo, Associazione Geniali Odv, G. Di Vittorio Società Cooperativa Sociale Onlus, Canottieri San Miniato Asd, Associazione Porte Aperte Aps, Noi Da Grandi Odv, Atr Italia Aps, Polisportiva Il

Giglio, Associazione Turistica Proloco Montespertoli, Associazione Vorreiprendereiltreno Ets, Cooperativa Sociale Smyle, Confesercenti Provinciale Di Firenze, Colori Società Cooperativa Sociale.

<https://www.clebs.it/una-rete-piu-forte-per-il-territorio-nuovo-accordo-della-rete-inc-lusione-evv.htm>

il Resto del Carlino

MODENA

Appello delle polisportive: "Energia, costi enormi. Hera e Aimag ci aiutino"

Lettera di Ancescao, Arci, Coop Spazio e Uisp recapitata a Comuni e multiutility "Chiediamo condizioni più favorevoli anche in virtù del ruolo che svolgiamo".

A Modena c'è un concreto rischio di chiusura per **società sportive e polisportive, circoli culturali, centri sociali e presidi ortivi**. Inizia così il comunicato congiunto di Ancescao, Arci, Coop Spazio e Uisp inviato a seguito di una lettera recapitata agli amministratori locali della provincia e alle aziende che si occupano di energia per la fetta più importante del mercato nostrano, Hera ed Aimag. Un appello sentito da parte di associazioni che "a oggi costituiscono una rete ampia di socialità e benessere che copre tutta la città e tutta la provincia e che per le fasce più fragili della popolazione rappresentano luoghi e situazioni di imprescindibile importanza. Il motivo del rischio chiusura? I costi sempre più insostenibili dell'energia".

"Da anni ormai i bilanci di società e circoli affiliati o in consorzio con Ancescao, Arci, Coop Spazio e Uisp – prosegue la nota – sono diventati sempre meno sostenibili a causa dei continui incrementi dei costi energetici, in una spirale che dall'estate si è ancora più aggravata. Finora abbiamo continuato a sostenere le spese e a onorare le bollette, ma per riuscirci abbiamo dovuto ridurre l'offerta e creare situazioni di disagio. Con queste tariffe e questi costi, lo spettro che molti centri, palestre, attività debbano chiudere non è più un'ipotesi lontana ma qualcosa che potrebbe realizzarsi nel giro di pochissime settimane, giorni. Rivolgiamo quindi una richiesta diretta alle amministrazioni comunali e alle multiutility che si occupano di energia nella nostra provincia: quella di prendere seriamente in esame le difficoltà dei nostri centri e aiutarci a mantenere i servizi che offriamo alla comunità. Non siamo e non rappresentiamo imprese, ma spazi associativi e centri sociali che sono luogo di comunità e integrazione, che offrono opportunità anche e soprattutto a categorie più fragili: anziani, persone con disabilità, ma anche giovani e giovanissimi che altrimenti non potrebbero accedere ad attività ricreative o sportive che noi vogliamo aperte a tutti".

Ecco poi l'appello e l'invito, già recapitati a Hera e Aimag: "Diverse aziende del territorio, a partire da Hera, registrano risultati economici importanti. Ne siamo lieti. Chiediamo che una parte di questa solidità si traduca in un sostegno concreto a chi, nella stessa comunità, produce benessere senza distribuire utili. Per una grande azienda può trattarsi di una quota minima di risorse disponibili, per un centro sociale o culturale o per una società sportiva può significare continuare ad aprire le porte, garantire un servizio, evitare una chiusura. Abbiamo quindi richiesto ai fornitori di energia condizioni dedicate ad APS, società e associazioni capaci di ridurre il peso delle bollette, contributi e accordi di sostegno da parte degli stessi fornitori e un incontro urgente per aprire un tavolo sull'emergenza energetica". Si muoverà, finalmente, qualcosa?

<https://www.ilrestodelcarlino.it/modena/cronaca/appello-delle-polisportive-energia-costi-888102e7>

QUOTIDIANOSPORTIVO

Oltre cento gli atleti partecipanti alla gara nel centro storico. 'Corsa del Ricordo' per Checcacci e Bindi

Michele Checcacci e Domitilla Bindi trionfano alla 'Corsa del Ricordo' di Grosseto. Una splendida e coinvolgente mattinata di sport ha...

di ANDREA CAPITANI

20 ottobre 2026

Michele Checcacci e Domitilla Bindi trionfano alla '**Corsa del Ricordo**' di **Grosseto**. Una splendida e coinvolgente mattinata di sport ha animato le strade cittadine in occasione della seconda edizione della Corsa del Ricordo. L'evento, unico appuntamento toscano del circuito nazionale Asi, organizzato in collaborazione con Anvgd, ha unito l'agonismo running alla memoria storica, per commemorare le vittime delle foibe e l'esodo giuliano-dalmata.

Più di cento atleti si sono dati appuntamento in una piazza Duomo gremita di pubblico, pronti a darsi battaglia su un tracciato di 9 chilometri, veloce e scorrevole, disegnato nel cuore del centro storico dal Team Marathon Bike di Maurizio Ciolfi. Il via è stato dato dall'assessore allo Sport Fabrizio Rossi, affiancato dal vicesindaco Bruno Ceccherini e dal consigliere Luca Vitale.

La gara maschile di alto livello ha vissuto un duello serrato fin dai primi metri: **Michele Checcacci** (nella foto), portacolori del Team Marathon Bike, ha imposto un ritmo altissimo vincendo in 32'22". Alle sue spalle ha lottato fino all'ultimo il senese Samuele Pallari (Uisp Atletica Team), secondo in 32'39", mentre il podio è stato completato da Marco Giovannini (Calcaterra Sport Roma) in 33'02".

Tra le donne, netto successo in solitaria per **Domitilla Bindi** (The Lab) con il tempo di 41'26". Piazza d'onore per Luljeta Zefi (Uisp Abbadia San Salvatore) in 41'34", seguita al terzo posto da Rossella D'Arata (Asd Skeep) in 45'06".

Il momento più emozionante è stato dedicato poi ai giovani. Oltre trenta bambini dell'associazione Triathlon School di Grosseto, con le loro divise arancioni, hanno invaso il tratto finale del percorso. La loro passerella ludico-sportiva, tra gli applausi sentiti del folto pubblico, ha trasformato la giornata in una vera festa dello sport, capace di unire la riflessione profonda alla gioiosa aggregazione generazionale.

<https://sport.quotidiano.net/locale/altri-sport/oltre-cento-gli-atleti-partecipanti-ab5e339d>

The logo for 'MaremmaOggi' features the word 'Maremma' in a dark blue serif font, followed by 'Oggi' in a gold-colored serif font. The 'O' in 'Oggi' is stylized with a dot above it and a loop at the bottom.

Oltre 100 atleti invadono il centro di Grosseto: Checcacci e Bindi trionfano nella Corsa del Ricordo

Piazza Duomo gremita per la seconda edizione della manifestazione che unisce sport e memoria delle vittime delle foibe e dell'esodo giuliano-dalmata. Nove chilometri tra le vie del centro storico e una festa speciale con oltre 30 bambini protagonisti

GROSSETO. Grande partecipazione per la **II edizione della corsa del Ricordo:** a Grosseto, in una piazza Duomo gremita di persone e di amanti del running, si sono dati appuntamento **oltre 100 atleti**. L'unico appuntamento toscano del circuito organizzato da **Asi**, con la collaborazione di **Anvgd**, per commemorare le vittime delle foibe e l'esodo dalle loro terre delle popolazioni italiane del confine nord orientale al termine della Seconda Guerra Mondiale.

A dare il via alla corsa l'assessore allo sport **Fabrizio Rossi** e il vice sindaco **Bruno Ceccherini** e il consigliere **Luca Vitale**, che hanno voluto fortemente ospitare la manifestazione nella città maremmana.

Remove ads

Sul percorso disegnato da Team Marathon Bike di **Maurizio Ciolfi**, che si è dipanato lungo **le strade più suggestive del centro storico**, è stata subito battaglia fra i runners più accreditati del territorio, che non hanno voluto perdere l'occasione di cimentarsi su un tracciato scorrevole ed adatto a fare il tempo.

Dominio di Checcacci e Bindi

La gara maschile ha **visto il dominio di Michele Checcacci**, atleta del Team Marathon Bike, che ha spinto forte sin dai primi giri, inseguito da **Samuele Pallari** (**Uisp** Atletica Team) che fino all'ultimo metro dei 9 km ha cercato di contrastarne il successo. I due protagonisti sono arrivati a pochi secondi l'uno dall'altro: 32'22" il tempo del vincitore, 32'39" quello dell'atleta senese. Sul podio anche **Marco Giovannini** (Calcaterra Sport Roma) che ha chiuso in 33'02".

Nella gara femminile si è imposta **Domitilla Bindi** (The Lab ssd arl) arrivata in solitaria con il tempo di 41'26". Piazza d'onore per **Luljeta Zefi** (Uisp Abbadia San Salvatore) in 41'34". Al terzo posto **Rossella D'Arata** (ASD Skeep) con il tempo di 45'06". Insieme agli agonisti in tanti hanno preso parte alla non competitiva che ha permesso a tutti di godersi la splendida giornata dedicata al running.

L'associazione **Triathlon School di Grosseto** ha poi organizzato una prova ludico/sportiva riservata ai piccoli allievi del team. Oltre **30 ragazzi e ragazze**, rigorosamente vestiti di arancione, si sono cimentati nel tratto finale del percorso sprintando davanti ai propri genitori e ai tecnici, **raccogliendo gli applausi di un pubblico festante** che ne ha sostenuto l'impegno e condiviso l'entusiasmo dimostrando, ancora una volta, come lo sport possa essere contemporaneamente elemento di riflessione e di gioiosa aggregazione.

«Questa edizione dà la misura reale della filosofia di Asi – **ha sottolineato l'organizzatore nazionale Roberto Cipolletti** – ci siamo emozionati nel seguire la gara agonistica, che ha registrato un eccellente livello tecnico sia al maschile che al femminile, ma soprattutto abbiamo avuto modo di dare l'occasione a tanti bambini di essere protagonisti sulle strade della loro città, davanti a tanta gente. Plaudo il Team Marathon Bike che ha avuto **l'intuito di coinvolgere sportivi di ogni età** e di aver regalato ai giovani un momento che probabilmente non dimenticheranno mai. Grosseto, anche quest'anno si è rivelata accogliente e partecipe e certamente nei prossimi anni la corsa del Ricordo continuerà a fare tappa qui in Maremma, **organizzando altri momenti di sport e di aggregazione** come quelli che abbiamo vissuto oggi».

<https://www.maremmaoggi.net/oltre-100-atleti-invadono-il-centro-di-grosseto-checacci-e-bindi-trionfano-nella-corsa-del-ricordo/>



Rigenerare la città partendo dal fiume: il Tevere torna protagonista

Sport, partecipazione e tutela ambientale: il progetto di ASD Discesa Internazionale del Tevere, per riscoprire il valore degli spazi fluviali urbani.

Il fiume come spazio di incontro, ecosistema da tutelare e risorsa per ripensare la città. È questa la prospettiva che anima il lavoro di ASD Discesa Internazionale del Tevere, affiancata da Roma Adventure, società affiliate **Uisp** Roma, settore di attività Acquaviva (due realtà sportive, aderenti al Contratto di Fiume del Tevere).

Un impegno che trova una delle sue espressioni nel Free Flowing River Paddling Festival (evento che rientra tra le iniziative candidate nell'ambito dell'Avviso pubblico per iniziative di carattere sportivo-ricreativo per la valorizzazione del Fiume Tevere della Regione Lazio, con l'obiettivo di promuovere una nuova relazione tra la città, i suoi abitanti e il fiume con il patrocinio della Regione Lazio – Presidenza, dell'Assessorato ai Grandi Eventi, Sport, Turismo di Roma Capitale, di Uisp Comitato di Roma e di FICK Lazio) e che ha riunito oltre 70 partecipanti nelle acque del Tevere, nel tratto delle rapide dell'Isola Tiberina. Kayak, canoe, SUP e gommoni da rafting hanno animato un tratto di fiume che, troppo spesso, resta ai margini della vita urbana, dimostrando quanto lo sport possa contribuire a riscoprire luoghi e paesaggi cittadini.

In questa prospettiva, il Tevere non è soltanto un elemento del paesaggio romano, ma un ambiente vivo, da conoscere e valorizzare. Le attività del Festival hanno affiancato alla pratica sportiva momenti di osservazione e conoscenza naturalistica. Nell'ambito dell'iniziativa internazionale Home River Bioblitz si è svolta una nuova tappa del progetto #TevereMolluschiFantastici, coordinato da ISPRA, che ha portato

alla segnalazione di sei specie di molluschi del Tevere, mentre durante le attività in acqua i partecipanti hanno raccolto diversi imballaggi di plastica, contribuendo a contrastare la dispersione dei rifiuti lungo il corso fluviale.

Accanto alla dimensione ambientale, emerge quella della fruibilità. Il percorso di valorizzazione del tratto fluviale comprende anche l'azione "Onda Statica Tiberina", che ha visto un primo intervento di modellazione della rapida sotto Ponte Garibaldi, realizzato dall'Autorità Idraulica Regionale del Lazio per migliorare le condizioni di navigazione sportiva.

Il rapporto tra città e fiume può essere così promosso e ripensato attraverso iniziative capaci di coniugare attività all'aria aperta, conoscenza scientifica e partecipazione. Un percorso che si inserisce in una visione più ampia di valorizzazione del Tevere, nella quale la cura dell'ambiente e la riscoperta degli spazi fluviali diventano parte integrante della qualità della vita urbana.

<https://ilplanetazzurro.it/tevere-rigenerazione-free-flowing-festival/>



Polisportiva Montalto premiata dall'UNVS: tutti i riconoscimenti

Ludovica Combina 19/10/2026

Polisportiva Montalto protagonista a Tarquinia: Massimo Maietto nominato Ambasciatore dello sport e Atleta dell'anno 2026. Premiati anche Stefania Giannetti e Mario Pezzola

La Polisportiva Montalto si distingue a Tarquinia durante la cerimonia organizzata dall'Unione Nazionale Veterani dello Sport (UNVS), sezione locale guidata da Angelo Morgantini.

Una serata dedicata ai valori dello sport, del volontariato e dell'impegno per il territorio, che ha visto protagonisti diversi rappresentanti del panorama sportivo locale.

L'evento, presentato da Fabrizio Ercolani, ha celebrato i risultati e la dedizione di chi contribuisce quotidianamente alla crescita dello sport e delle associazioni.

Tra i riconoscimenti più importanti spicca quello assegnato a Massimo Maietto, presidente della Polisportiva Montalto, nominato "Ambasciatore dello sport/Atleta dell'anno 2026".

Il premio valorizza un percorso contraddistinto da passione, dedizione e impegno costante nello sport, nel sociale e nel volontariato.

Nel corso degli anni, Maietto ha ricoperto numerosi incarichi, contribuendo alla crescita sportiva e associativa delle comunità di Montalto di Castro e Pescia Romana.

Tra i ruoli svolti figurano la presidenza della **UISP** Viterbo, il tesseramento FIDAL e la responsabilità organizzativa del Campionato nazionale UISP di corsa campestre 2026.

Il riconoscimento rende merito a una figura che da circa trent'anni rappresenta un punto di riferimento per il panorama sportivo locale. Un impegno che va oltre i risultati agonistici e si traduce nella promozione della partecipazione, della solidarietà e della vita associativa.

Nel corso della cerimonia è stata premiata anche Stefania Giannetti, presidente della UISP Viterbo, che ha ricevuto un riconoscimento per "la disponibilità ed il costante impegno per lo sport locale ed il sostegno alle associazioni".

Un attestato che sottolinea il valore del lavoro svolto a favore delle realtà sportive del territorio e di chi contribuisce ogni giorno alle loro attività.

Un altro riconoscimento è andato al Maestro Mario Pezzola, che nel 2025 ha conquistato la medaglia d'argento ai World Masters Games di Taipei nella competizione di karate over 35.

Un risultato prestigioso che testimonia come passione, disciplina e dedizione possano accompagnare gli atleti anche nelle competizioni internazionali.

I premi assegnati a Tarquinia confermano il ruolo dello sport come strumento di crescita individuale e collettiva.

Dietro ogni risultato ci sono impegno, sacrificio e lavoro condiviso, ma anche la capacità di creare relazioni e sostenere le associazioni che animano il territorio.

La Polisportiva Montalto si conferma così una realtà significativa per lo sport locale, grazie al contributo delle persone che promuovono attività sportive e iniziative sociali.

Credere nello sport e sostenerlo in tutte le sue forme significa investire nel futuro della comunità, favorendo inclusione, partecipazione e solidarietà.

Valori che la cerimonia di Tarquinia ha celebrato attraverso il riconoscimento di chi contribuisce ogni giorno alla crescita del territorio.

<https://talkcity.it/polisportiva-montalto-premiata-dallunvs-tutti-i-riconoscimenti/>



Fondi in Rosa, in cinquecento tra sport e solidarietà

LATINA – Oltre cinquecento persone hanno dato vita ieri (domenica 18 ottobre) alla quarta edizione della “Fondi in Rosa”, manifestazione di sport e solidarietà organizzata dall’Olimpia Lazio con il patrocinio del Comune, della Regione Lazio, della Provincia di Latina e del Parco Naturale Regionale Monti Ausoni e Lago di Fondi. L’evento, organizzato in collaborazione con il Comitato locale dell’Andos Odv, puntava a promuovere i valori della prevenzione e a sostenere le attività della sezione fondana dell’Associazione Nazionale Donne Operate al Seno.

“Un obiettivo centrato in pieno – dicono gli organizzatori in una nota – visto che al termine è stato consegnato alla responsabile Regina Abagnale un assegno simbolico con la cifra di duemila euro, derivante dalle iscrizioni alla camminata per le vie del centro”. Alla consegna, oltre al presidente Stefano Prota e a tutto lo staff dell’Olimpia Lazio, hanno partecipato il sindaco Vincenzo Carnevale, l’europarlamentare On. Salvatore De Meo e numerosi assessori e consiglieri comunali.

Il corteo guidato dallo stesso sindaco, ha fatto da cornice alla gara podistica, inserita nel calendario del Grande Slam **UISP** “Natalino Nocera”. Su una distanza di 9 km, con un impegnativo tratto in salita all’altezza di via Querce, ha avuto la meglio con un tempo di 28’40” il portacolori dell’Atletica Città dei Papi Anagni Francesco Coppa. Dopo di lui si sono piazzati Piergiorgio Luzi dell’Atletica Ceprano (30’15”) e Gianmarco Merletti dell’Atletica Ferentino (31’06”). In ambito femminile sono state ribaltate le prime due posizioni dell’edizione precedente: Roberta Andreoli ha vinto con un tempo di 35’46”, Francesca Macinenti del Centro Fitness Montello ha occupato la piazza d’onore con 36’18”. Sul terzo

gradino del podio si è piazzata la padrona di casa Letizia Notarfonso (37'01"). Una ricca premiazione ha riguardato anche le società, con la ribalta riservata a Fondi Runners 2010, Atletica Latina e Centro Fitness Montello. Alla Fondi Runners di Enea Corina è andato anche l'ambito trofeo "Run for Andos", simbolo del forte legame tra l'associazione e gli organizzatori.

<https://www.radioluna.it/news/2026/10/440140/>